



Camere e cooperazione: insieme per la competitività

Un accordo a sostegno delle imprese. I campi di intervento: sviluppo sostenibile, responsabilità sociale, qualità, innovazione, semplificazione e internazionalizzazione. L' Emilia-Romagna è ai vertici nazionali per fatturato e occupazione del settore cooperativo

Agci, Confcooperative, Legacoop ed Unioncamere Emilia-Romagna hanno siglato un ***Protocollo d'intesa*** per favorire la crescita delle imprese e dare maggiore competitività all'economia regionale. L'accordo per una più forte collaborazione tra le *tre Centrali Cooperative* e il sistema delle nove *Camere di Commercio* della regione, rappresentate da Unioncamere, avvia un percorso innovativo per promuovere interventi mirati, sulla base di un'attività integrata di monitoraggio dell'economia.

L'obiettivo è di fornire un supporto efficace nell'agire quotidiano alla cooperazione emiliano-romagnola, il cui ruolo di rilievo è confermato da alcuni dati: *il 28,3 per cento del fatturato cooperativo nazionale risulta prodotto in Emilia-Romagna, e la regione è la prima per l'incidenza degli occupati nelle cooperative sulla popolazione complessiva (35,8 addetti ogni mille abitanti).*

Sviluppo sostenibile e responsabilità sociale d'impresa, qualità e innovazione, internazionalizzazione e semplificazione amministrativa sono gli scenari di azione comune individuati. La capacità di azione congiunta si misurerà su alcune linee di intervento.

Innanzitutto, la diffusione della qualità, l'introduzione di sistemi di certificazione e tracciabilità delle imprese, delle produzioni e dei servizi. In secondo luogo, la valorizzazione della specificità delle imprese cooperative in tema di innovazione, trasferimento tecnologico, formazione, responsabilità sociale, turismo, credito e sviluppo delle infrastrutture per il trasporto merci, anche attraverso l'utilizzo del project financing.

Per favorire la proiezione nei mercati esteri delle imprese cooperative, Agci, Confcooperative, Legacoop ed Unioncamere si impegnano a ricercare soluzioni coordinate anche avvalendosi della rete territoriale dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna (Sprinter). Un'attenzione particolare sarà dedicata alla presenza delle donne in ambito cooperativo e negli specifici Comitati camerali per l'imprenditoria femminile.

Una svolta importante è sul fronte della semplificazione amministrativa: più e-government e meno barriere per le imprese, con l'estensione dei sistemi telematici e la dematerializzazione degli adempimenti, attraverso la firma digitale, la posta elettronica certificata, e la Comunicazione Unica (prevista dalla legge n. 40/2007) per una riduzione dei costi e maggiore rapidità di risposta.

Assai rilevante è il ruolo riservato al sostegno offerto dai Consorzi fidi per l'accesso al credito a breve e medio-termine in Emilia-Romagna.

Si punterà al rafforzamento strutturale ed operativo del **Consorzio Fidi Regionale della Cooperazione (Coop.er.fidi)**, la cui azione si è rivelata particolarmente utile in passato e nell'attuale fase di crisi economica e finanziaria: anche Unioncamere e Coop.er.fidi hanno sottoscritto infatti nel dicembre 2008 l'Accordo per favorire e garantire la continuità dell'erogazione del credito alle imprese promosso dall'Assessorato regionale alle Attività Produttive.

“La firma del Protocollo - dice il presidente di Unioncamere, Andrea Zanlari - va considerata un punto di partenza sul metodo da adottare per collaborare e indica le iniziative prioritarie. Il sistema camerale, con le sue specificità di amministrazione pubblica caratterizzata dalla presenza delle forze imprenditoriali negli organismi direttivi, può trovare inediti stimoli progettuali, anche sulla spinta della riforma del diritto societario e dell'istituzione dell'Albo nazionale delle società cooperative, dal confronto con imprese orientate a imprimere carattere di socialità allo sviluppo ed impegnate a conciliare le esigenze della competizione economica con gli obiettivi mutualistici”.

L'accordo, di durata triennale con possibilità di rinnovo tacito, è la prima proiezione a livello regionale del **Protocollo nazionale** sottoscritto nel 2004 tra le associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo e l'Unioncamere italiana per sostenere la competitività dei territori.

Un Comitato tecnico di gestione definirà specifiche linee progettuali ed operative del Protocollo firmato in ambito regionale.

(Bologna, 23 aprile 2009)

Ufficio stampa

Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 62 – 40127 Bologna

Tel. 051/6377026 – Fax 051/6377050 -E-mail: giuseppe.sangiorgi@rer.camcom.it